

# L'unità d'Italia comincia dalla pasta

Presentato PastaTrend, in Fiera dal 2 al 5 aprile, all'insegna del piatto nazionale

di MARCO GIRELLA

C'È QUALCOSA che sta all'Italia più di ogni altra. Qualcosa che dà il senso dell'identità irripetibile. Qualcosa capace di dirci chi siamo e cosa ci accomuna. Quel qualcosa è un piatto di pasta.

Secondo un sondaggio, il 97 per cento degli italiani considera la pasta il prodotto che ci avvicina di più in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia. Perciò la seconda edizione di PastaTrend, dedicata al prodotto principe della dieta mediterranea, in programma dal 2 al 5 aprile alla Fiera di Bologna, è nata all'insegna dell'ecumenismo. Gli organizzatori di Avenue Media, confortati dal successo della prima edizione, hanno spinto sui grandi numeri nazionali popolari: più eventi spettacolari, più esibizioni di grandi cuochi, più convegni specializzati, più espositori, più buyers stranieri in cerca di tecnologia e prodotti adatti per ottenere una buona pasta. E, nei programmi, più pubblico in arri-

vo a godersi tutto quello che ruota intorno alla pasta, dal concorso di Miss Tagliatella alle selezioni per entrare nella casa del Grande Fratello.

La direzione artistica di Marisa Laurito porterà a Bologna artisti di fama come Renzo Arbore, che sarà intervistato da Gegè Telesforo, e Vincenzo Salemme. Scelti, ha detto l'attrice, in collegamento telefonico durante la conferenza stampa di presentazione, «perché volevo abbinare a un grande prodotto italiano, che ci rappresenta nel mondo, importanti eccellenze artistiche italiane che diffondono a livello internazionale il made in Italy di qualità».

Inevitabili, e graditissime dal pubblico, le esibizioni dei cuochi, curate da Alma, la scuola internazionale di cucina italiana, dalla Uir e dai titolari di grandi stand. Per il pubblico è prevista la possibilità di partecipare a veri corsi di cucina, tenuti da chef di fama.

Tra i convegni, molti affrontano

la pasta dal versante salutistico, come ingrediente essenziale per

un'alimentazione equilibrata.

TUTTO all'insegna «del prodotto made in Italy per definizione», come spiega il presidente della Commissione Agricoltura della Ue, Paolo De Castro, che nel 2010 è riuscito a fare entrare la dieta mediterranea nel patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

Ma se la pasta è patrimonio dell'umanità e simbolo del made in Italy, il sistema produttivo deve mettersi al servizio delle necessità industriali e commerciali conseguenti. Per non correre il rischio, come hanno ricordato nei loro interventi Bruno Filetti, Gianluca Muratori e Celso De Scilli, di perdere il primato in un settore in cui non dovremmo avere rivali. Le loro rispettive associazioni (Camera di Commercio, Confartigianato e Ascom), in appoggio all'importanza del Salone, hanno aumentato lo spazio espositivo rispetto all'anno scorso.



IN FIERA A sinistra, lo chef Heinz Beck, che lunedì alle 17 e 30 accoglierà gli ospiti stranieri. A destra, Marisa Laurito e Renzo Arbore, che sarà intervistato da Gegè Telesforo domenica alle 15.

## IN PROGRAMMA

Marisa Laurito direttore artistico, Arbore e Salemme ospiti, esibizioni e convegni